

Evangelizzare ed educare è come dire cuore e annuncio. Sono queste le parole chiave del seminario che si svolgerà il 13-14 maggio a Palermo, organizzato dalla Scuola don Bosco Villa Ranchibile per celebrare il IV Centenario della morte di San Francesco di Sales. La kermesse di due giorni si svolgerà presso il salone teatro dell'Istituto Don Bosco in Via della Libertà 199.

Il nodo tematico del Seminario "Dall'intuizione di San Francesco di Sales alle sfide della post-modernità: evangelizzare ed educare" ha il suo fondamento nella frase del Santo: "Nulla per forza tutto per amore", assunta quale diamante degli approfondimenti da parte di specialisti, vescovi, allievi.

Le relazioni, infatti, previste nel pomeriggio del 13, dalle ore 15.30 alle 19:00, e quelle del sabato, dalle ore 9:30 alle 13:00, esamineranno le sfaccettature di questa pietra miliare.

Avvierà i lavori il saluto del direttore della Casa don Bosco, don Domenico Saraniti, l'arcivescovo mons. Michele Pennisi; l'ispettore dei salesiani, don Giovanni D'Andrea e la segreteria ispettoriale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, suor Lucia Siragusa. Seguiranno quattro interventi. Il primo in programma il Prof Don Andrea Bozzolo, Magnifico Rettore Università Pontificia Salesiana; il prof. Giuseppe Gioia, docente all'Università di Palermo; Suor Maria Trigila, docente di lettere e dell'Istituto don Bosco e la studentessa della medesima scuola. Chiara Lanotte.

L'indomani daranno il via ai lavori l'Arcivescovo di Palermo, mons. Corrado Lorefice e il prof. Fra Rosario Pistone, preside della Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia. Seguiranno quattro approfondimenti da parte del Vescovo di Acireale mons. Antonino Raspanti, tra l'altro anche vicepresidente della CEI e presidente della CESI; il prof. Don Vito Impellizzeri direttore della Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia; la prof.ssa Anna Staropoli, sociologa e lo studente della Scuola Don Bosco, Tommaso Caserta.

La corralità delle varie voci, dal mondo accademico ai banchi di scuola, è una scelta strategica degli organizzatori salesiani perché, oggi più che mai, è richiesta la testimonianza di sinodalità dei saperi e del confronto generazionale, a partire da argomenti vitali come l'educazione e l'evangelizzazione. Cartina di tornasole in questo momento storico.